Fellini, nelle scene più fredde della *Dolce vita*, le arricchiva almeno di un componente di facile ineluttabilità.

Recensione a firma di Velio Carratoni.

Teatro

***Ri-tratti. Caleidoscopio di personaggi nel teatro di Luigi Pirandello*, a cura di Dina Saponaro e Lucia Torsello, Bulzoni Editore, 2016, pp. 148, € 15,00**

Una raccolta di ritratti riguardanti personaggi delle opere dell'agrigentino, coniati dallo stesso per opera di Alessandro D'Amico, storico e critico teatrale, studioso insigne di Luigi.

I ritratti descrivono con cenni lapidari caratteri interno-esterni di creature che l'autore, a parere di Bontempelli, pescava nel mucchio, senza preferenza o scelte. Per lui esistevano le folle, la gente, animati da gesti, azioni. improvvisi e lapidari. Anonime nascono le creature quando vengono scolpite o definite nelle fisionomie o nelle matrici di fondo.

Nei testi risultano come fossero commenti, animati, grazie ai loro vizi o virtù.

I commenti sono succinti ma più che esaurienti; personaggi scolpiti in una dimensione più efficace di una trattazione scientifica o di una pittura con chiaroscuri, note caratteriali, spunti anche satirici o caricaturali.

Pirandello, con pennellate o tratteggi, anticipa fisionomie, mostrandole nella loro essenziale indole, che parte dalla mente per divenire descrizione da ricettario psichico umano, di costume, ambiente, stato sociale, matrice caratteriale.

In genere le maschere di tanti lavori teatrali divengono esclusivamente nominali. Per Pirandello sembrano commenti, analisi, considerazioni patologiche.

L'elenco forma storie a sé, schizzi da trama, da estrema sentenza o da diagnosi da cui nascono tracciati di un'attualità senza scadenza.

Spesso ci sono storie locali, concluse per lo più, in calce con riferimenti paragonabili a una collocazione atemporale. Così per *Pensaci Giacomino, Liolà, Così è se vi pare, Il piacere dell'onestà, Il gioco delle parti, etc.*

Qualche riferimento: Marchetto Fongi, cinquant'anni, vecchia volpe, piccola figura losca; Rosinella, sui sedici anni, poveramente vestita...; Capitano Perella... vien fuori tutto ammaccato dal sonno, occhi pesti e umore più che mai bestiale; Dionisio Genoni ha una bella faccia svergognata e rubiconda da satiro; Miss Write, assiderata in una dolente rigidezza...etc.

Dina Saponaro e Lucia Torsello hanno curato il volume con scrupolo, a partire dal materiale illustrativo, sebbene essenziale, di una preziosa documentalità. (V. C.)